

Kennesaw State University

DigitalCommons@Kennesaw State University

CHM Project Archive

Cultural Heritage in Montepulciano

1-13-1900

Fasc. 013

Follow this and additional works at: <https://digitalcommons.kennesaw.edu/chmprojectarchive>

Recommended Citation

"Fasc. 013" (1900). *CHM Project Archive*. 13.

<https://digitalcommons.kennesaw.edu/chmprojectarchive/13>

This Book is brought to you for free and open access by the Cultural Heritage in Montepulciano at DigitalCommons@Kennesaw State University. It has been accepted for inclusion in CHM Project Archive by an authorized administrator of DigitalCommons@Kennesaw State University. For more information, please contact digitalcommons@kennesaw.edu.

Nella causa, et lite vertente nel Mag^{to} di V. ss. infra
la Pleu. opera et ruoi operai di s.^{ta} Maria in s.
Piragio fuori delle mura di Montepulciano d'una
parte; et li s.ⁿⁱ s.ⁿⁱ Ant.^o et Marcello fratelli de fer-
ruini di deas luogo dall'altra, come heredi Testame-
tarij con' il Beneficio dell' Inventario del quondam
Tommaso ceruini loro autor Veduto il processo fatto
nel Mag^{to}, et li altri atti et scritture seguiti prima
infra le dette parti in altri s.ⁿⁱ et Tribunali, et
maturamente considerate tutte le produzioni
et allegationi p^{re} loro tanto in voce quanto in scritto
et così in fatto come in iure dinanzi a me fatte
insieme con li atti fatti d'ame su luogo della diffi-
doue mi sono trasferito p^{re} maggior chiarezza, et
piu facile delle probationi, Et time di beni che
erano necessarie farli, come p^{re}si altri appare;

Invocato in Defensio douersi p^{re} s.ⁿⁱ scardere
et dichiarare le cose mandate p^{re} la parte di detta
opera et operai essere possati, et douute fare et
succedere in doue rebi. N^{on} lasciare, et a così fare
douersi condannare li prefati s.ⁿⁱ Antonio et Mar-
cello il Podere della supaia lassata da D.^o Tomm.
ceruini Testatore alla detta opera con canchi
et oblighi nel Testam.^o apposti, et insieme co

altro lor fratello come piu prossimi; Perche
sauendo il detto Tommaso sostituto mentro visse
alienato piu capi di beni d' d. gia' Giovanni
et sotto potti al fidei commissio, et sostitut^{re} pre
detta, et sauendo mostrato li detti ss. Ant.^o et
Manello sauer pagato essi piu debiti d' d. Tom
maso & la somma di Fiorini mille settecento quin
dici di lire quattro l'uno. Presupponendo che
detta la valuta delli beni predetti alienati
da Tommaso et la somma di d. debiti da essi paga
ti, che debbe essere rifatta con gli saueri preo
l'heredita di Tommaso col d. Benefizio dell'
Inventario non restassi tanto de beni propri
di Tommaso, che lo restasse da poter fare il d.
legato, Pretendevano che il potere della supaia
s'intendesse fuora de beni di Tommaso, ma com
preo nel fidei commissio, et sostitut^{re} fatta da Giovanni
come surrogato in luogo delli sotto potti, et alie
nati come hauea acquistato da Tommaso co' da
nari ritratti delli predetti alienati. Ma che non
mi e parso sussistere di ragione non si essendo
uenerificato il fatto in modo che questo non possa
inferire, ouero in satisfatione dell'ancora
di quelli, et della somma d'ouera con gli

detti debiti di Tommaso da essi pagati, ma appa-
rendo che la stima fatta in questo processo
dalliquattro stimatori del comune di Montepulciano
concordi, e di consenso di esse parti e letti, che
la stima delli detti beni alienati, non passa la
sommadi fiorini damila noucentoquaranta
di 3 quattro broni, che conquinata con la loro
sommade debiti pagati di fiorini mille sette cento
quindici simili. Fa in tutto la sommadi 4^m quattro
mila secentocinquanta cinque, et la stima delli
beni proprii immobili tassati da Tommaso
e fatta dalli med^{mi} stimatori concordi senza
il detto potere della supaia tassati all'opera
ascendi alla sommadi fiorini quattromila
cento trenta sette, che calcolata con la sommadi
fiorini secentocenta dua simili, che si sono arbi-
trati importare li mobili restati di Tommaso, sicome
dalla parte dello detti fenuini si troua posto ne
loro capitoli, et con la sommadi altri fiorini du-
gento dieci simili decensi, de quali consta per in-
strumenti, fa in tutto la sommadi fiorini quattu-
mila noucento sessanta noui, saluo il vero cal-
culo, si uede chiaramente che la ualuta de beni di
Tommaso al netto, et senza il d^o potere della supaia
auanza la ualuta de beni alienati di Giovanni

et delli detti debiti per fiorini. trecentoquattro
dieci simili. Sarsato ancora certi canili pagati
Tommaso che harebbono andati a conto dell'
eredita di Giovanni che non si sono bene chiari
Et per non li ho computati, non sendo ancora
necess. da poi d'essi resta tanto di avanzo
Si come non mi e parso ragionevole di porre in
credito dell'altra parte l'istima non liquida
di certi frutti che pretendeva essere stati presi
da m^a Giulia in frascata de beni ritenuti d'alei
del predeto fidei commissio di Giovanni per certo tempo
Ma cio che ora non viene stata liquidata detta
stima et pretensione, non par dovere che si metta
in debito dell'eredita di Tommaso, il quale ha
veva lasciato alla detta m^a Giulia sua Donna l'
usufrutto de suoi beni, come si dira. Et non di
quelli del fidei commissio di Giovanni, Et per
tal pretensione in ogni caso sarebbe contro la
Donna et iniquita. haessi preso i frutti de beni
che ad altri si appartengono, Et non contro l'eredita
di Tommaso, nella quale non sono puenuti, onde
cessa del tutto la detta prima et principale opposit.

L'altra era perche dato che Tommaso habbia potuto
lasciare il detto podere a l'opera, come suo proprio
non pareua che fusse venuto tempo d'alcun legato
essendoli stato fatto dopo la morte di m^a Giulia

Donna già del detto Tommaso, et che vive ancora
 All'acqua opposto. ^{ne} si disponde per la parte dell'
 opera, che essendo stato lasciato usufrutto di
 tutti i beni del Testatore alla d^a m^a Giulia,
 Et così di detto podere ancora stante ella vedova
 Et sendosi rimaritata, sicome ella vien' privata
 in tal caso del suo usufrutto, et così ancora di
 quello del podere della Lupiaia, così s'intende
 uenuto il tempo del legato fatto all'opera, come se
 m^a Giulia fusse morta, secondo la decisione antica
 de Dottori tanto Canonisti, quanto Legisti comu-
 nemente approvata dalli altri Moderni in tal
 caso; Et quantunque per l'altra parte sia stato re-
 plicato che il caso nostro sia diverso, et che non
 si potendo in questo secondo la forma delle parole
 usate dal Testatore intendere apposta la condit^{ne}
 della veduità della Donna nel precedente legato
 separato et fatto all'opera doppo la morte di
 lei semplicemente, non si deui ancora inferre che
 sia tenuto il tempo del lascio fin che la uive,
 Non dimeno considerato che secondo l'ordine dell'
 intelletto non e differenza in tal proposito, se il
 lascio fatto all'opera per dopo la morte della
 Donna sia fatto innanzi o dopo a quello dell'usu-
 frutto lasciato alla Donna, massime in continenti.
 l'uno dopo l'altro, et senza interposizione d'altri

Ioann. Andr. in add.
 ad specul. de r. nupt.
 ubi ponitur in quo
 filij erant instituti
 Bart. post Rayner.
 in Auth. hoc loco in
 3^a q. 9. circa manum
 C. si 2^o nup. mul.
 Alex. in l. mulier
 ad Trebell. et in l.
 si in iur. C. de
 inst. et sub. et
 in l. Gallus s. et quid
 si in ff. de liber. et
 post. ubi dicitur n^o 33
 et 34 qui testatur
 de cor. ut et. ind. l. ma
 n^o 2. et gab eo in iudi-
 cando non est disceden-
 dum, et in l. si extra
 neus n^o 3^o ff. de liber.
 et post. Alex. cons.
 100. lib. 4. n^o 2. cum
 fructu laudato alla
 pluribus ibi in addit.

ex text.
 in p. ff.
 et in l.
 dies le

Legati o d'altra natura diuena, Et c. Bart.
ancora, et li altri nel caso loro presuppongono che
sieno due legati diuersi, et separati; Et non di
meno concludono come di sopra a favore del
secondo legatario contro l'erede; Et non perche
la condit^{ione} dell'ariduita' apposta nel lascio fatto
dell'usufrutto alla Donna s'intenda repetita nell'
altro. Ma perche la ditta apposta nell'uno per,
dopo la morte dell'usufruttuaria, attesa la mente
et voluntà del Testatore sia in tal caso, perche
la goda prima che l'altro legatario, e pensando
che la debba star vedova, Ma rimantandosi
Intenda che più tosto habbia fauore il legatario
che l'erede, non ostante che non sia morta l'usu
fruttuaria per ragioni, et aut^{orità} da essi ad
dotte a confermar^e della detta conclusione, le quali
militano in questo caso, Et perche mi e parsa
vera di ragione l'Intentione della parte dell'
opera, et la sua domanda questa, cioè che resti
prima la Donna dell'usufrutto in qualunque modo
sia uenuto il tempo del legato predetto fatto all'
opera, et che si purificas nel tempo med^{esimo} che
la Donna resti prima di detto usufrutto sendosi
rimaritata nel qual tempo essendo passato nell'
opera il Dominio del podere la sua legittimità

ex text. in l. Mulier.
in p. ff. ad Trebell.
et in l. si ita ff. q.
dies leg. ced.

del legato purificato. Ne sequitur quod i fructi a nuova
o non sendo quelli in essere la stima di essi debba
restituirsi dal detto di del purificato legato, come
ex gloss. in l. fin. §. de usufruct. legat. Et dicto di sopra nella relazione, et dare il potere
et in l. Herennius ff. de iur. iunct. §. et statim appresso detti heredi, con ciò sia che da quel
Bart. in l. si tibi homo tempo, et non prima si ponino giustamente donuti
§. cum fructus ubi text. et la loro all'opera legataria, emendati i beni
§. de legat. p. n. §. ibi Nam si et n. per cento tempo presso della detta usufruttuaria
come per li atti. Ma perché il fatto massime circa
la prima opposizione è stato assai considerabile, et
dubbio sino a che fu mo fatto le stime de beni come
di sopra, et in iure circa la seconda è stato allegato
molto di vantaggio la parte de heredi. Per il che mi è
occorso dare i dubij all'altra, et favoremi le reso-
lutioni. Però mi è parso che meritino li detti heredi
di essere assoluti dalle spese nella presentanza
et causa fatto et non condannati. Dimettendomi
Saus Deo. Dello studio il di xx. di Nouembre 1502
Di V. S. M.

Giulio d'Accia ^{tu} aut. sig.

Adi 3 dicembre 1802.

Si Mag^{am} ss. Nou^a Conseruⁿ della Suris^{ne}. et Dommo
Fior^{no} onenute et onute approumo il
copiascritto Rapporto dato da di per molto mag^{le}
et de^{se} m Giulio del sacia vno dli Ausenti
del detto Mag^{to} nella causa in quello narrata
et dichiarano, et sententiano come in quello
appare, et ne comandano alle parti l'osserv^{za}
et questo in ogni mig^{to} modo. mando p^{nti}
Antonio di Gio. franc. Comandato et Test^{Am}
Nicolaio di Bastiano Tauslacino.

Giò. bat^a Landini Cod^{le} ss.

Handwritten text at the top of the page, possibly a title or header.

Main body of handwritten text, consisting of several lines of cursive script.

Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or footer.



